

L'EX MERCATO DEI GRANI E DEI LINI

Proposta per sala polivalente

Provincia di Cremona
Comune di Crema



LENI STORICI

Il complesso è stato
progettato e costruito
nel 1780 da Giovanni
Antonio Vico, allievo
di Andrea Palladio.
L'edificio è stato
progettato e costruito
nel 1780 da Giovanni
Antonio Vico, allievo
di Andrea Palladio.
L'edificio è stato
progettato e costruito
nel 1780 da Giovanni
Antonio Vico, allievo
di Andrea Palladio.

L'EX MERCATO
DEI GRANI E DEI LINI

Proposta per sala
polivalente



L'EX MERCATO DEI GRANI E DEI LINI

Proposta per sala polivalente

Provincia di Cremona
Comune di Crema

NOTA INTRODUTTIVA

Ormai identificato come mercato Austriaco, l'ex mercato dei grani e dei lini è sicuramente uno dei pochi esempi architettonici di ispirazione neoclassica, fortemente geometrizzati, con funzione prevalentemente simbolica e rappresentativa ancora presente a Crema.

Perduta la sua funzione originaria l'edificio di fatto risulta oggi scarsamente utilizzato svolgendo quasi esclusivamente un compito a carattere scenografico: una grande quinta a chiudere il lato sud di Piazza San Domenico.

L'utilizzo dell'ampio spazio coperto è saltuario e sempre difficoltoso per la mancanza di adeguati impianti di servizio e di strutture fisse, per il fatto di essere un semplice spazio coperto non usufruibile nei mesi invernali. A questo dobbiamo aggiungere che, come per ogni edificio non in uso, risulta maggiormente soggetto ad aggressione del degrado ambientale ed antropico.

Un impiego costante degli spazi coperti del mercato lo restituirebbe completamente alla città garantendone la conservazione costante ed implementando ulteriormente la vivibilità di piazza San Domenico.

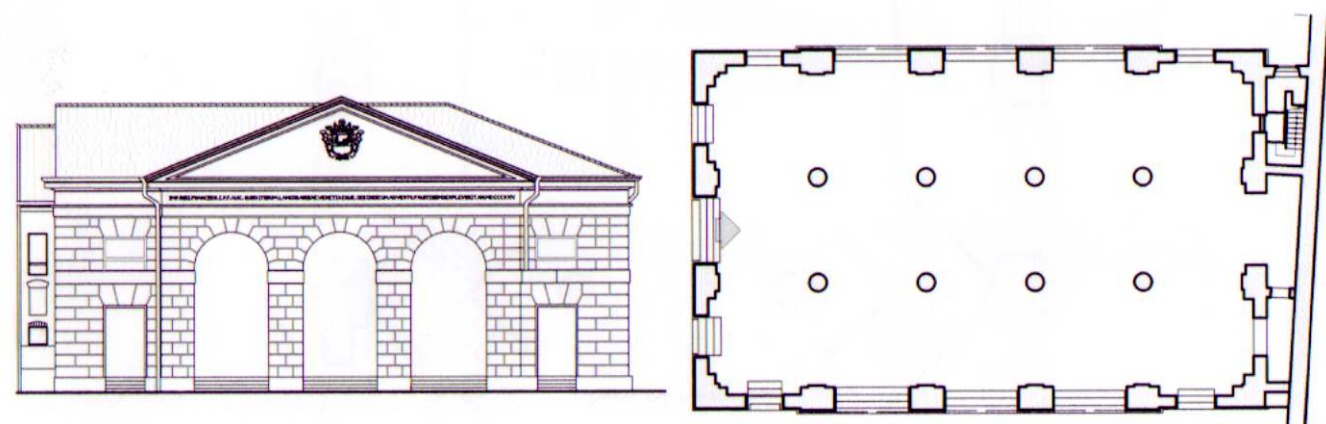


CENNI STORICI

Il 17 maggio del 1825, in occasione della visita di Francesco I d'Austria, venne deliberata dal consiglio comunale cremasco, la costruzione di un portico da adibire a mercato pubblico dei grani da ergersi su un'area facente parte del convento di S. Domenico, dopo la demolizione dell'ala sud di tale complesso. Il progetto fu redatto da Baldassarre Corbetta ed approvato dall'architetto del comune Giovanni Massari, che ridisegnò, nel contempo la facciata dell'attiguo convento, realizzata però cercando di riequilibrare il lato ad est della piazza di S. Domenico.

Il corpo di fabbrica del portico, arretrato rispetto al precedente, ampliava la piazza e la delimitava con una facciata monumentale, costituita da tre grandi archi sormontati da un timpano con lo stemma della città, e due fianchi leggermente arretrati, con porte architravate, il tutto rivestito in lastre di marmo Botticino ed intonaco a bugnato.

Da sempre adibito a mercato del grano, del lino e dei bozzoli, fu utilizzato, durante la prima guerra mondiale unitamente all'attiguo convento di S. Domenico, come ospedale militare, ritornando poi all'antica funzione sino al 1955, anno in cui fu realizzata una nuova sede per il commercio ambulante. Da allora un utilizzo occasionale e saltuario che lo sta portando inevitabilmente alla "rovina" dettata dall'abbandono e dalla scarsa manutenzione.



UN NUOVO UTILIZZO

L'idea progettuale che andiamo a proporre nasce dall'esigenza di dotare la città di un nuovo spazio coperto utilizzabile ogni giorno dell'anno, da adibirsi a mostre o esposizioni, ma anche a sala congressi e conferenze. Uno spazio nello spazio, un nuovo volume trasparente all'interno del Mercato, quasi una sua creatura, persa e defilata di giorno tra le ombre delle volte, viva di notte, cuore luminoso del monumento stesso.

Il tentativo è quello di rivitalizzare a pieno il monumento con nuove funzioni, realizzando una struttura in carpenteria leggera e vetro completamente indipendente ed autoportante.

Il nuovo volume si dovrà inserire con discrezione nel volume esistente, senza rinunciare al suo carattere di contemporaneità, aggiungendo un nuovo segno all'architettura del passato senza modificarne o stravolgerne i volumi, gli spazi, le proporzioni.



L'EX MERCATO DEI GRANI E DEI LINI

INTRODUZIONE

Proposta per sala
polivalente

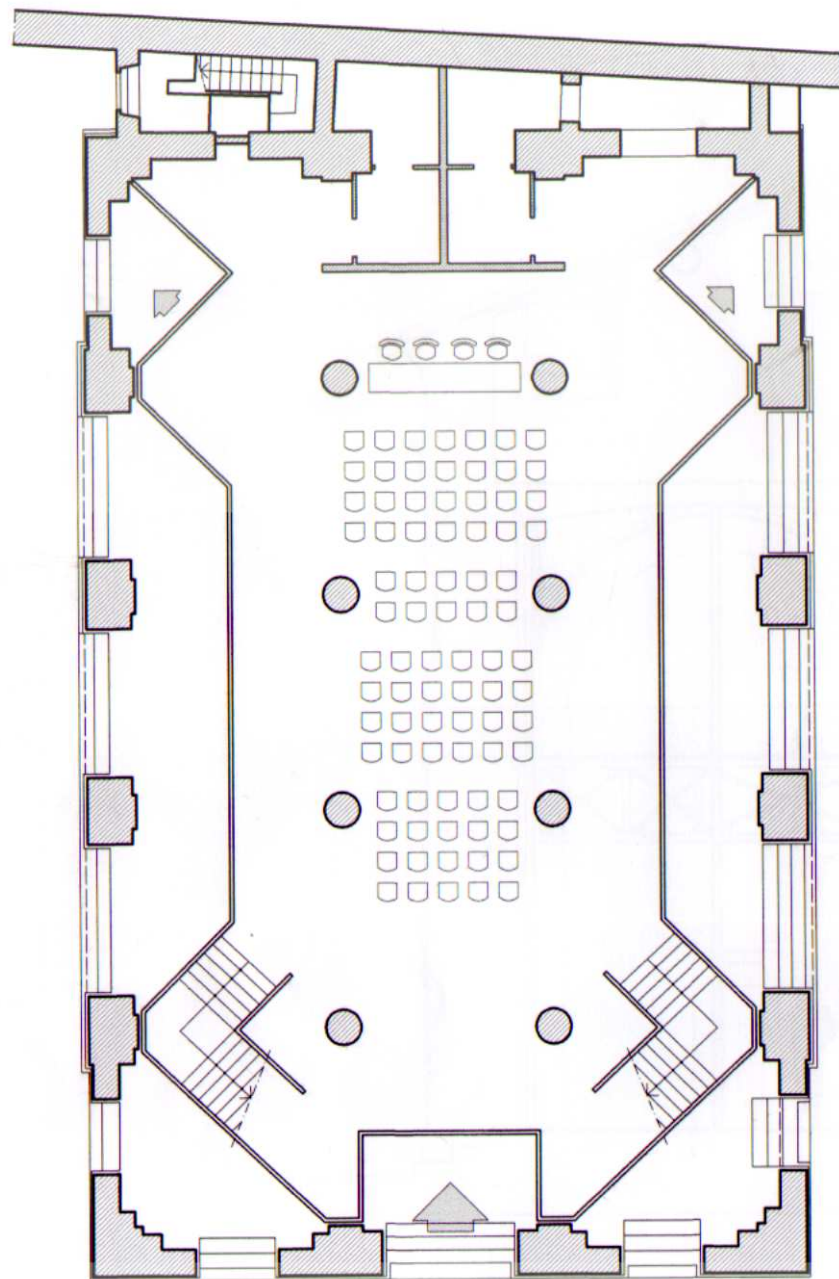
Cenni storici e

L'EX MERCATO
DEI GRANI E DEI LINI

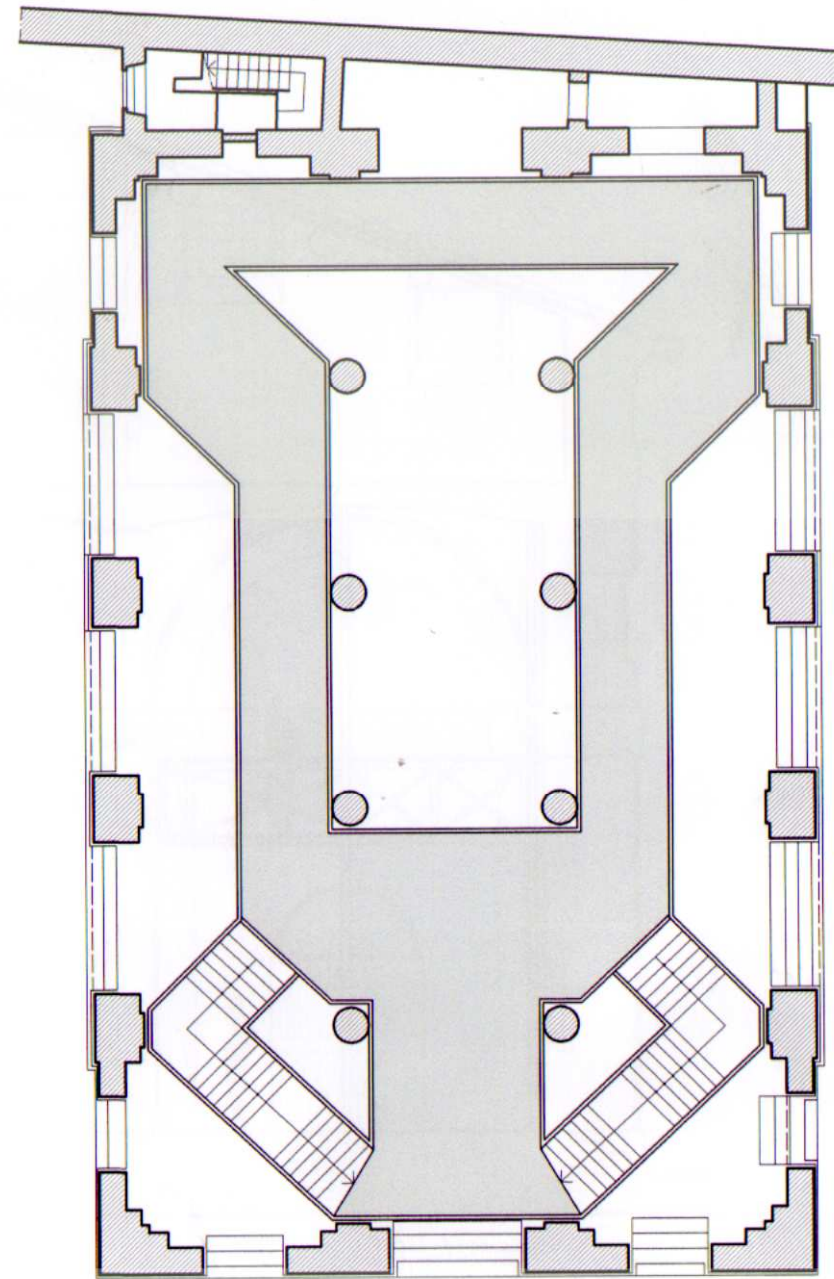
PROGETTO

Proposta per sala
polivalente

TAVOLA: 01 P

Oggetto: Planimetria
piano terra e piano primo

PIANO TERRA



PIANO PRIMO

LA PROPOSTA DI INTERVENTO

L'idea è quella di collocare all'interno del mercato una "nuova scatola" in metallo e vetro, assolutamente indipendente e svincolata dall'edificio, matericamente e strutturalmente. Un nuovo volume completamente trasparente arretrato rispetto alla quinta esterna, in grado di mantenere più integro possibile l'aspetto esteriore del monumento pur dandogli finalmente vita. Il nuovo spazio interno è pensato su due livelli: un piano terra da adibirsi a qualsiasi tipo di funzione collettiva e sociale (piccola sala conferenze, convegni, mostre, dimostrazioni, piccole aste, ecc.) ed un primo piano parzialmente soppalcato in grado di diventare percorso aereo anch'esso utile per un eventuale percorso espositivo, ma anche quale nuovo punto di osservazione verso la splendida piazza Trento e Trieste e il piccolo Auditorium Cavalli.

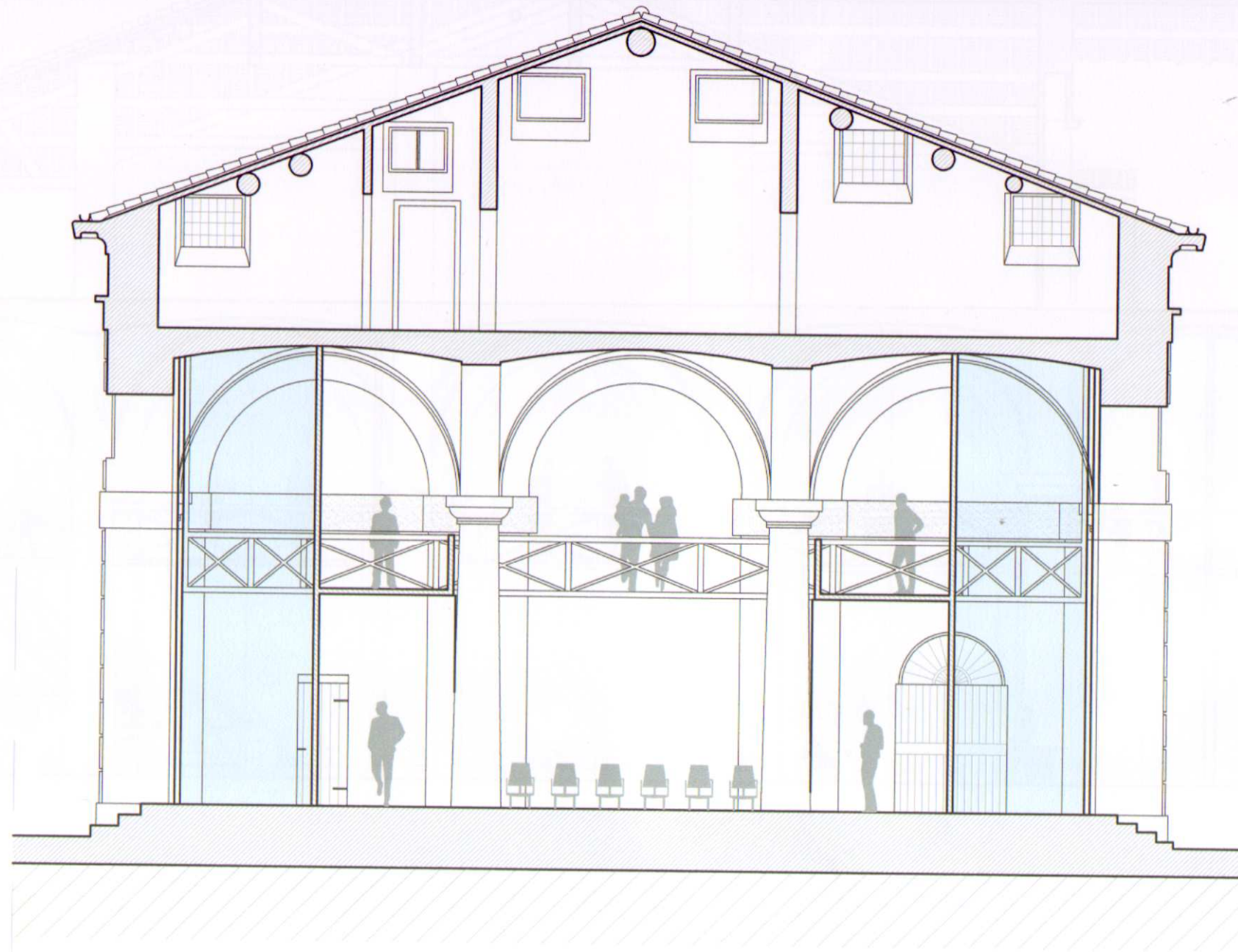
Un'occasione per ridare un cuore all'edificio un tempo utilizzato da tanti avventuratori e ambulanti. Un'occasione per vivere il monumento anche con nuovi volti, potendoci avvicinare, cambiando i classici punti di osservazione, amplificandone il valore permettendo di leggerlo nel contesto nel quale è stato pensato. Quella che proponiamo è ovviamente una semplice suggestione che andrà realizzata in modo reale tramite un puntuale e completo progetto esecutivo. Particolare attenzione si dovrà porre nella scelta dei materiali, degli impianti e delle strutture, così come si dovranno affrontare i problemi legati all'accessibilità di persone con limitate attività motorie.

L'EX MERCATO
 DEI GRANI E DEI LINI

PROGETTO

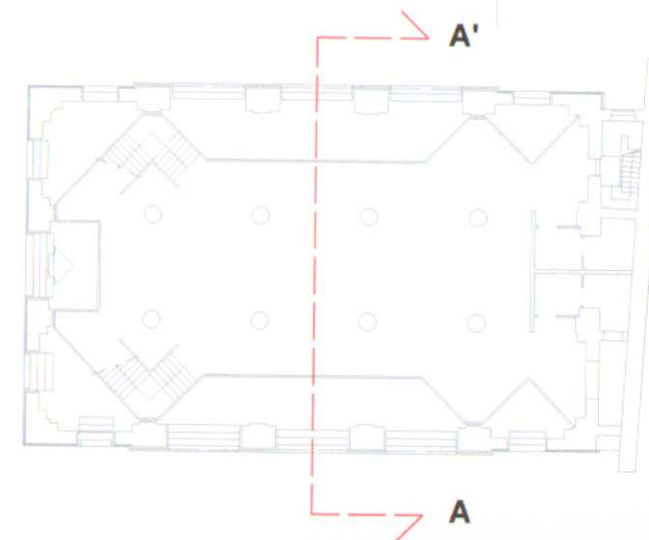
 Proposta per sala
 polivalente

TAVOLA: 02 P


LA PROPOSTA DI INTERVENTO

Pensato su due livelli il nuovo edificio, potrà essere realizzato con materiali molto leggeri e trasparenti quali il ferro, l'acciaio, l'alluminio ed il vetro. Questi materiali permettono grande flessibilità progettuale riducendo al minimo gli ingombri, lasciando così assolutamente indipendente la nuova struttura dall'esistente.

All'interno della nuova "scatola" si potranno realizzare gli impianti facendoli viaggiare sotto un pavimento galleggiante e/o lungo canali attrezzati a vista che potrebbero diventare motivi di arredo. Si potrà pensare di rendere apribili buona parte delle specchiature a vetro in modo da collegare la nuova struttura al suo intorno dovendosi organizzare iniziative che coinvolgano la piazza, oltre che permettere l'accesso all'edificio anche ad oggetti di un certo ingombro in occasione di mostre o esposizioni.

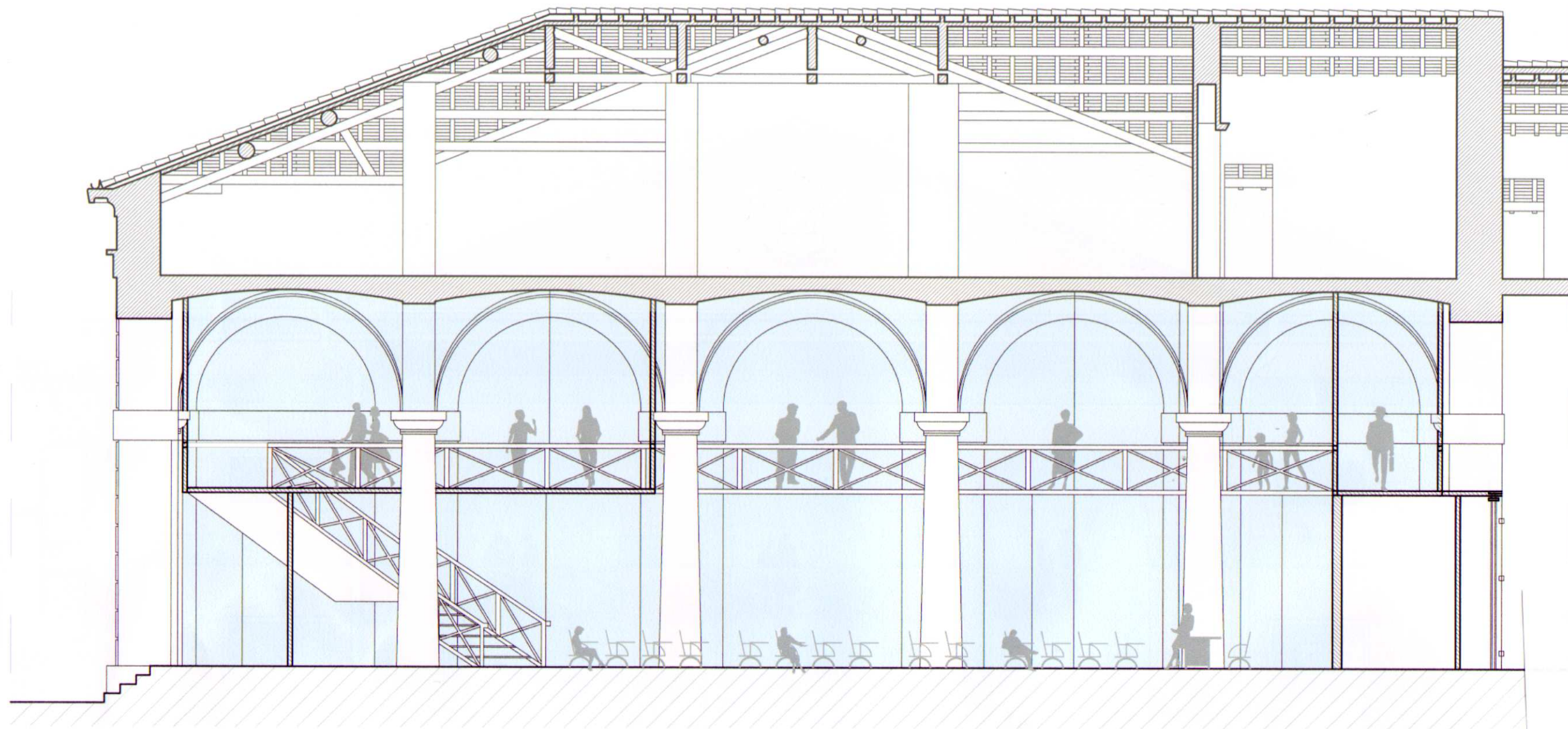


L'EX MERCATO
DEI GRANI E DEI LINI

PROGETTO

Proposta per sala
polivalente

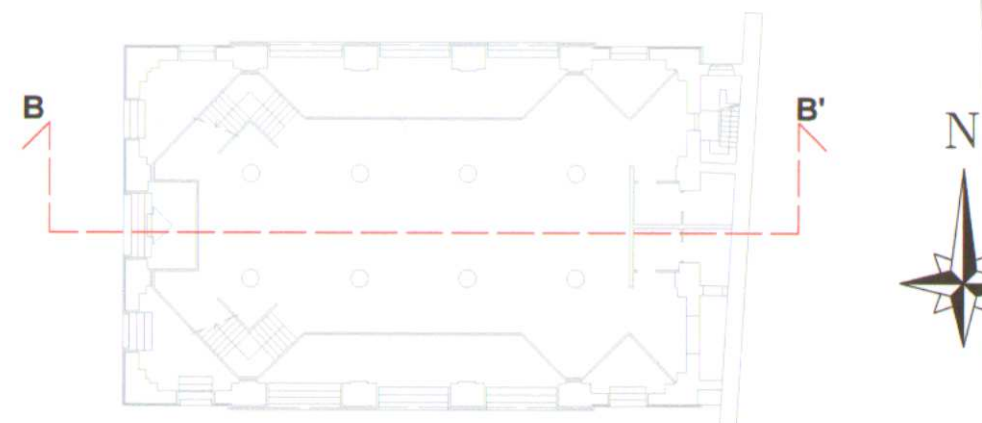
TAVOLA: 03 P



LA PROPOSTA DI INTERVENTO

Pensato su due livelli il nuovo edificio, potrà essere realizzato con materiali molto leggeri e trasparenti quali il ferro, l'acciaio, l'alluminio ed il vetro. Questi materiali permettono grande flessibilità progettuale riducendo al minimo gli ingombri, lasciando così assolutamente indipendente la nuova struttura dall'esistente.

All'interno della nuova "scatola" si potranno realizzare gli impianti facendoli viaggiare sotto un pavimento galleggiante e/o lungo canali attrezzati a vista che potrebbero diventare motivi di arredo. Si potrà pensare di rendere apribili buona parte delle specchiature a vetro in modo da collegare la nuova struttura al suo intorno dovendosi organizzare iniziative che coinvolgano la piazza, oltre che permettere l'accesso all'edificio anche ad oggetti di un certo ingombro in occasione di mostre o esposizioni.



L'EX MERCATO
DEI GRANI E DEI LINI

PROGETTO

Proposta per sala
polivalente

TAVOLA 04P

